

# COMUNE DI GENIVOLTA

## PROVINCIA DI CREMONA



### Relazione sui risultati del piano operativo di razionalizzazione delle società e partecipazioni societarie direttamente od indirettamente possedute dal Comune di GENIVOLTA (art. 1, comma 612, legge 190/2014)

Il Sindaco del Comune di GENIVOLTA

In virtù dell'art. 1, commi 611 e 612, legge 23.12.2014, n. 190, "fermo restando quanto previsto dall'articolo 3, commi da 27 a 29, della legge 24 dicembre 2007, n. 244, e successive modificazioni, e dall'articolo 1, comma 569, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, e successive modificazioni, al fine di assicurare il coordinamento della finanza pubblica, il contenimento della spesa, il buon andamento dell'azione amministrativa e la tutela della concorrenza e del mercato", lo scrivente Sindaco ha adottato il prescritto piano operativo di razionalizzazione delle società e partecipazioni societarie direttamente ed indirettamente possedute dal **Comune di GENIVOLTA**.

Siffatto piano è stato improntato ed articolato secondo i criteri ed obiettivi posti dall'art. 1, comma 611, legge 190/2012, e vale a dire:

- "a) eliminazione delle società e delle partecipazioni societarie non indispensabili al perseguimento delle proprie finalità istituzionali, anche mediante messa in liquidazione o cessione;*
- b) soppressione delle società che risultino composte da soli amministratori o da un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti;*
- c) eliminazione delle partecipazioni detenute in società che svolgono attività analoghe o simili a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali, anche mediante operazioni di fusione o di internalizzazione delle funzioni;*
- d) aggregazione di società di servizi pubblici locali di rilevanza economica;*
- e) contenimento dei costi di funzionamento, anche mediante riorganizzazione degli organi amministrativi e di controllo e delle strutture aziendali, nonché attraverso la riduzione delle relative remunerazioni".*

Cosicché, dopo aver compiuto un'analitica elencazione delle partecipazioni societarie direttamente ed indirettamente possedute dall'Amministrazione Comunale (a tal fine si rinvia al piano operativo di razionalizzazione), dando atto della genesi di tali partecipazioni, nonché delle finalità istituzionali alla base della loro assunzione e/o mantenimento, il richiamato piano operativo di razionalizzazione ha individuato gli obiettivi da conseguire nel corso del 2015 di seguito riepilogati.

**A) ELIMINAZIONE DELLE SOCIETÀ E DELLE PARTECIPAZIONI NON INDISPENSABILI AL PERSEGUIMENTO DELLE PROPRIE FINALITÀ ISTITUZIONALI, ANCHE MEDIANTE MESSA IN LIQUIDAZIONE E CESSIONE**

La dismissione delle partecipazioni indirette in Biofor Energia s.r.l. (partecipata da SCRIP S.p.A. per il 50%) ed in Società Cremasca Calore s.r.l. (partecipata per il 52%, per il tramite della controllata SCS Servizi Locali s.r.l.).

L'avvio, al più tardi entro il 2016, della dismissione (attraverso scioglimento o fusione con SCRIP S.p.A.) di SCS Servizi Locali s.r.l., società indirettamente partecipata per il 34,99% attraverso Cremasca Servizi s.r.l. (100% Comune di Crema) e per il 65,01% mediante SCRIP S.p.A. (**cui il Comune di GENIVOLTA partecipa per il 0,62%**), previa anticipata cessazione -in funzione dell'esternalizzazione mediante procedura ad evidenza pubblica- degli affidamenti relativi alla gestione della sosta veicolare a pagamento e della pubblica illuminazione assentiti dal Comune di Crema.

**B) SOPPRESSIONE DELLE SOCIETÀ CHE RISULTINO COMPOSTE DA SOLI AMMINISTRATORI O DA UN NUMERO DI AMMINISTRATORI SUPERIORE A QUELLO DEI DIPENDENTI**

Nell'ottica del suddetto obiettivo sono state contemplate sia la fusione per incorporazione di Padania Acque Gestione S.p.A. nella collegata Padania Acque S.p.A., sia l'avvio dell'iter finalizzato allo scioglimento della *holding* SCS s.r.l. (65% SCRIP S.p.A., 35% Cremasca Servizi s.r.l.), purché nel rispetto delle procedure necessarie al rispetto degli accordi intercorrenti tra i soci di detta società ed tra gli stessi e gli altri soci di LGH - Linea Group Holding S.p.A., che SCS s.r.l. concorre a controllare mediante il patto di sindacato con le altre *holding* comunali, cui partecipa con il 9,05% del capitale sociale di LGH S.p.A..

Con riguardo al primo obiettivo, il cui conseguimento è stato previsto entro l'anno 2015, si è dato atto che era in corso l'approvazione delle necessarie delibere d'autorizzazione da parte dei Consigli degli Enti locali soci (Provincia di Cremona e Comuni), evidenziando i benefici in animo d'essere raggiunti attraverso tale fusione:

- patrimonializzare del soggetto risultante da tale operazione, in quanto gestore unico del servizio idrico integrato dell'ambito della Provincia di Cremona, che, una volta divenuta efficace la fusione, avrebbe potuto contrarre su un patrimonio netto di € 39.379.019,96.

- significativi risparmi in ordine ai costi di funzionamento delle società coinvolte, tenuto conto che, da bilancio 2013, gli emolumenti e compensi riconosciuti ad amministratori, collegio sindacale e revisori di Padania Acque S.p.A. ammontavano, rispettivamente, ad € 105.038, € 61.569 ed € 20.000, mentre gli analoghi emolumenti e compensi corrisposti da Padania Acque Gestione S.p.A. risultavano pari, rispettivamente, ad € 123.258, € 38.161 ed € 35.000 (emolumenti che, peraltro, erano stati ridotti nel corso del 2014, come risultante dalla scheda tecnica allegata al piano di razionalizzazione).

Con riguardo al secondo obiettivo, si è dato comunque atto di come il transitorio mantenimento di SCS s.r.l. fosse funzionale all'esercizio delle prerogative di "Quinto Azionista" di Linea Group Holding S.p.A., così come regolate dal patto di sindacato sottoscritto, nell'interesse dei Comuni rispettivi soci, dalle società patrimoniali AEM Cremona S.p.A., ASM Pavia S.p.A., Astem S.p.A., Cogeme S.p.A. e, per l'appunto, SCS s.r.l., chiarendo che solo attraverso l'accordo con gli altri soci pubblici di Linea Group Holding, è possibile addivenire allo scioglimento di SCS s.r.l..

**C) ELIMINAZIONE DELLE PARTECIPAZIONI DETENUTE IN SOCIETÀ CHE SVOLGONO ATTIVITÀ ANALOGHE O SIMILARI A QUELLE SVOLTE DA ALTRE SOCIETÀ PARTECIPATE O DA ENTI PUBBLICI STRUMENTALI, ANCHE MEDIANTE OPERAZIONI DI FUSIONE O DI INTERNALIZZAZIONE DELLE FUNZIONI**

In questo quadro sono state previste la già riferita operazione di fusione di Padania Acque S.p.A. e Padania Acque Gestione S.p.A., nonché l'accorpamento di AEM Gestioni s.r.l. ed Astem Gestioni s.r.l., destinate a confluire in Linea Reti ed Impianti s.r.l., secondo il disegno strategico di Linea Group Holding S.p.A..

**D) AGGREGAZIONE DI SOCIETÀ DI SERVIZI PUBBLICI LOCALI DI RILEVANZA ECONOMICA**

Si è dato atto di come l'aggregazione territoriale delle società di servizi pubblici locali fosse pressoché già realizzata, in specie grazie alla concentrazione in capo a Linea Group Holding S.p.A., e da questa alle rispettive controllate, di tutte le attività afferenti la gestione di servizi pubblici locali a rete, con l'eccezione del servizio idrico integrato, affidato a Padania Acque Gestione S.p.A., in corso di fusione con Padania Acque S.p.A..

**E) CONTENIMENTO DEI COSTI DI FUNZIONAMENTO, ANCHE MEDIANTE RIORGANIZZAZIONE DEGLI ORGANI AMMINISTRATIVI E DI CONTROLLO E DELLE STRUTTURE AZIENDALI, NONCHÉ ATTRAVERSO LA RIDUZIONE DELLE RELATIVE REMUNERAZIONI**

Si è precisato che gli obiettivi di riduzione dei costi di funzionamento delle società direttamente ed indirettamente partecipate risultavano già assorbiti e garantiti dalle operazioni di razionalizzazione di cui ai precedenti punti, tenuto inoltre conto che la politica di SCRP S.p.A. è stata costantemente quella di azzerare o comunque fortemente

contenere le remunerazioni degli organi amministrativi e di controllo delle società partecipate rispetto alle quali il Comune è in grado d'esercitare una diretta influenza.

\* \* \* \* \*

Ciò premesso, posto che ai sensi dell'art. 1, comma 612, legge 190/2014, "entro il 31 marzo 2016, gli organi di cui al primo periodo predispongono una relazione sui risultati conseguiti, che è trasmessa alla competente sezione regionale di controllo della Corte dei conti e pubblicata nel sito internet istituzionale dell'amministrazione interessata" e che la pubblicazione della relazione "costituisce obbligo di pubblicità ai sensi del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33", con l'odierna Relazione si procede a:

- illustrare il grado di attuazione del processo di razionalizzazione, con l'indicazione degli obiettivi raggiunti e l'esposizione delle ragioni del mancato conseguimento degli obiettivi non conseguiti;
- dare conto delle operazioni di razionalizzazione intraprese nel corso del 2015, ancorché in precedenza non pianificate;
- rendere noti gli atti d'attuazione del processo di razionalizzazione compiuti nel corso del primo trimestre del 2016.

#### **1) ELIMINAZIONE DELLE SOCIETÀ E DELLE PARTECIPAZIONI NON INDISPENSABILI AL PERSEGUIMENTO DELLE PROPRIE FINALITÀ ISTITUZIONALI, ANCHE MEDIANTE MESSA IN LIQUIDAZIONE E CESSIONE**

In coerenza con gli obiettivi posti, nel corso del 2015 si è proceduto alla dismissione della partecipazione indiretta in SCCA - Società Cremasca Calore s.r.l. (partecipata per il 52%, per il tramite della controllata SCS Servizi Locali s.r.l.) ed alla messa in liquidazione di SCS Servizi Locali s.r.l..

Con riguardo ad SCCA s.r.l., mediante contratto sottoscritto il 12.6.2015 tra LGH S.p.A. (parte acquirente) ed SCS Servizi Locali s.r.l. e Cofely Reti Calore s.r.l. (parti venditrici, rispettivamente socie per il 52% ed il 48% di SCCA s.r.l.), è stata convenuta la cessione ad LGH S.p.A. delle quote rappresentative del 100% del capitale sociale.

Come da verbale di closing del 30.6.2015, constatato l'avveramento delle condizioni per il perfezionamento dell'accordo, con atto notarile si è proceduto al trasferimento delle quote verso il pagamento del prezzo pattuito.

Con riferimento ad SCS Servizi Locali s.r.l., nell'adunanza del 15.12.2015, giusto atto pubblico (n. 8176 di rep. - n. 5644 di raccolta), l'Assemblea dei soci, considerata l'opportunità di addivenire all'anticipato scioglimento della società, "a compimento di un processo di ottimizzazione e ristrutturazione delle società partecipanti", ha deliberato la messa in

liquidazione, nominato il sig. Giuseppe Ruggero Tiranti quale liquidatore e indicato le linee guida per l'attività di liquidazione della società.

Con riferimento al ramo d'azienda di SCS Servizi Locali s.r.l. inerente alla gestione della pubblica illuminazione nei Comuni di Bagnolo Cremasco, Campagnola Cremasca, Capergnanica, Cremosano, Dovera, Izano, Madignano, Romanengo e Vaiano Cremasco, la società ha proceduto alla pubblicazione di un avviso di sollecitazione di manifestazioni di interesse per l'acquisizione di tale ramo (comprendente la residua durata dei contratti di servizio in essere con i predetti Comuni, le attrezzature e l'attestazione SOA per la categoria OG10, classe II, impianti per la trasformazione alta/media tensione e per la distribuzione di energia elettrica in corrente alternata e continua ed impianti di pubblica illuminazione).

Entro il termine fissato per l'8.2.2016 sono pervenute sette manifestazioni d'interesse, a fronte delle quali si è aperta la fase di *data room* preordinata alla successiva formulazione delle offerte.

Infine, per il mancato raggiungimento di intese con il socio privato Agrimilfi e con il potenziale compratore, LGH S.p.A., SCRP S.p.A. non ha potuto conseguire l'obiettivo della cessione della quota del 50% di Biofor Energia s.r.l. (gestore di un impianto di recupero, mediante valorizzazione energetica, della frazione umida dei rifiuti urbani).

Per inciso, l'amministratore unico di Biofor Energia s.r.l. non percepisce alcun compenso e la società non prevede la nomina del collegio sindacale, né dell'organo di revisione.

\* \* \*

## **2) SOPPRESSIONE DELLE SOCIETÀ CHE RISULTINO COMPOSTE DA SOLI AMMINISTRATORI O DA UN NUMERO DI AMMINISTRATORI SUPERIORE A QUELLO DEI DIPENDENTI**

In coerenza con gli obiettivi posti dal piano di razionalizzazione, con atto avente efficacia a decorrere dall'1.12.2015, è stata posta in essere la fusione per incorporazione di Padania Acque Gestione S.p.A. in Padania Acque S.p.A..

L'operazione di fusione ha dunque completato il processo di assestamento e messa a regime della gestione del servizio idrico integrato nell'ato della provincia di Cremona, avviato con il conferimento in Padania Acque Gestione S.p.A. dei rami idrici dei preesistenti gestori pubblici, cui sono seguite l'individuazione di Padania Acque Gestione S.p.A. quale gestore "in house" del servizio idrico integrato d'ambito (di cui ai pareri assunti con deliberazioni nn. 3, 4 e 5 del 31.7.2014, della Conferenza dei Comuni dell'ato della provincia di Cremona ed alla deliberazione d'affidamento assunta dal C.d.A. dell'Ufficio d'Ambito, in attuazione dei predetti pareri) ed infine la riferita incorporazione

in Padania Acque S.p.A., proprietaria delle reti non direttamente possedute dagli enti locali.

Si segnala che non è stato possibile addivenire all'obiettivo dello scioglimento di SCS s.r.l. (65% SCRIP, 35% Cremasca Servizi), funzionale all'esercizio delle prerogative di "Quinto Azionista" di LGH - Linea Group Holding S.p.A., così come regolate dal patto di sindacato sottoscritto, nell'interesse dei Comuni rispettivi soci, dalle società patrimoniali AEM Cremona S.p.A., ASM Pavia S.p.A., Astem S.p.A., Cogeme S.p.A. e, per l'appunto, SCS s.r.l.,.

Siffatto obiettivo è stato infatti posticipato in ragione delle trattative intercorse con A2A S.p.A., sfociate nella presentazione di un'offerta vincolante da parte della *multiutility* quotata in borsa, controllata congiuntamente dai Comuni di Milano e Brescia, avente ad oggetto la progressiva integrazione di LGH S.p.A. all'interno del proprio gruppo societario, a partire dall'acquisizione del 51% del capitale sociale di LGH S.p.A., con pagamento del corrispettivo in danaro (53,56% del prezzo totale) ed in azioni di A2A (46,44% del prezzo totale).

Siffatta proposta d'integrazione si connota per il modello di "*multiutility dei territori*", che consentirebbe ad LGH S.p.A. di (i) mantenere il proprio radicamento sul territorio, (ii) conservare l'identità e riconoscibilità delle imprese del gruppo attualmente esistenti, (iii) godere di autonomia nei criteri di allocazione degli investimenti nelle diverse aree di *business* e geografiche, (iv) salvaguardare i livelli occupazionali e dell'indotto locale, (v) migliorare gli standard di qualità ed efficienza dei servizi, anche grazie alle sinergie rese possibili dalla contiguità territoriale e complementarietà della rete impiantistica di A2A.

Allo stato attuale la descritta operazione d'integrazione non è stata ancora perfezionata.

### **3) ELIMINAZIONE DELLE PARTECIPAZIONI DETENUTE IN SOCIETÀ CHE SVOLGONO ATTIVITÀ ANALOGHE O SIMILARI A QUELLE SVOLTE DA ALTRE SOCIETÀ PARTECIPATE O DA ENTI PUBBLICI STRUMENTALI, ANCHE MEDIANTE OPERAZIONI DI FUSIONE O DI INTERNALIZZAZIONE DELLE FUNZIONI**

In questo quadro s'inseriscono la già illustrata operazione di fusione di Padania Acque S.p.A. e Padania Acque Gestione S.p.A., nonché l'accorpamento di AEM Gestioni s.r.l. ed Astem Gestioni s.r.l., confluite in Linea Reti ed Impianti s.r.l. (integralmente controllata da LGH S.p.A.) a decorrere dall'1.7.2015.

### **4) AGGREGAZIONE DI SOCIETÀ DI SERVIZI PUBBLICI LOCALI DI RILEVANZA ECONOMICA**

L'aggregazione territoriale delle società di servizi pubblici locali a rilevanza economica, già comunque pienamente realizzata mediante la concentrazione in capo alle società sovracomunali di settore controllate attraverso Linea Group Holding S.p.A. (ad eccezione

del servizio idrico integrato affidato direttamente a Padania Acque S.p.A. dopo l'incorporazione di Padania Acque Gestione S.p.A.), potrebbe subire un'ulteriore razionalizzazione, qualora giungesse a perfezionamento l'operazione d'integrazione di LGH S.p.A. all'interno del gruppo societario di A2A S.p.A., secondo le modalità dianzi riferite nel punto n. 2.

**5) CONTENIMENTO DEI COSTI DI FUNZIONAMENTO, ANCHE MEDIANTE RIORGANIZZAZIONE DEGLI ORGANI AMMINISTRATIVI E DI CONTROLLO E DELLE STRUTTURE AZIENDALI, NONCHÉ ATTRAVERSO LA RIDUZIONE DELLE RELATIVE REMUNERAZIONI**

Le misure illustrate nei punti precedenti soddisfano gli obiettivi di riduzione dei costi di funzionamento delle società direttamente ed indirettamente partecipate, tenuto inoltre conto che la politica di SCRIP S.p.A., è stata costantemente quella di azzerare o comunque fortemente contenere le remunerazioni degli organi amministrativi e di controllo delle società partecipate, come si è avuto di precisare nelle schede tecniche allegate al piano operativo di razionalizzazione.